

Guerra. Iran e Stati Uniti, nuova escalation nello Stretto di Hormuz

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Raid americano a Bandar Abbas, risposta dei Pasdaran e tensione sulle rotte navali: cresce il rischio di una crisi regionale nel Golfo Persico

La tensione tra **Iran e Stati Uniti** torna ad alzarsi in modo preoccupante nello **Stretto di Hormuz**, uno dei passaggi marittimi più strategici al mondo per il transito energetico e commerciale. Nelle ultime ore, secondo quanto riferito da fonti statunitensi e media iraniani, si sono registrati nuovi episodi militari nell'area del Golfo Persico, con un attacco americano nel sud dell'Iran, la risposta annunciata dai **Pasdaran** contro una base Usa e un nuovo intervento delle forze navali iraniane contro imbarcazioni in transito.

Attacco Usa nel sud dell'Iran, Washington parla di azione difensiva

Secondo quanto riportato da Reuters, le forze del Comando Centrale degli Stati Uniti avrebbero abbattuto quattro droni iraniani considerati una minaccia nell'area dello **Stretto di Hormuz**. Le forze americane avrebbero inoltre colpito una stazione di controllo a terra nei pressi di **Bandar Abbas**, città portuale nel sud dell'Iran, ritenuta collegata al possibile lancio di un ulteriore drone.

Da parte statunitense, l'operazione è stata descritta come "misurata" e "puramente difensiva", con l'obiettivo dichiarato di proteggere la navigazione e preservare il fragile cessate il fuoco nella regione. Tuttavia, il nuovo intervento militare rischia di alimentare ulteriormente una crisi già molto delicata, soprattutto per il ruolo centrale che Hormuz riveste negli equilibri geopolitici ed economici internazionali.

La rappresaglia dei Pasdaran contro una base americana

Dopo il raid americano, i **Pasdaran** hanno annunciato di aver preso di mira una base militare statunitense come risposta agli attacchi nel sud dell'Iran. La notizia è stata rilanciata dalla televisione di Stato iraniana e dall'agenzia Tasnim, ma al momento restano da chiarire diversi dettagli, compresa l'esatta localizzazione della base colpita e l'eventuale bilancio dei danni.

L'annuncio conferma comunque il clima di forte contrapposizione tra Teheran e Washington. Ogni nuovo attacco, anche se presentato come risposta difensiva o rappresaglia mirata, aumenta il rischio di un allargamento del conflitto e rende più complesso qualsiasi tentativo diplomatico.

Iran apre il fuoco contro quattro navi a Hormuz

Un altro fronte di tensione riguarda il traffico navale nello **Stretto di Hormuz**. Secondo media iraniani, quattro imbarcazioni che tentavano di attraversare l'area sarebbero state intercettate dalle forze navali di Teheran perché avrebbero provato a transitare senza coordinarsi con le autorità iraniane. Dopo un primo avvertimento ignorato, le forze iraniane avrebbero aperto il fuoco, costringendo le navi a tornare indietro.

L'episodio conferma quanto il controllo del passaggio marittimo sia diventato uno dei punti più sensibili dello scontro. Hormuz non è soltanto un'area militare strategica, ma anche un corridoio fondamentale per il commercio mondiale. Qualsiasi blocco, rallentamento o minaccia alla navigazione può avere conseguenze immediate sui mercati energetici e sulla stabilità della regione.

Sanzioni Usa contro l'autorità iraniana per il transito nello Stretto

Parallelamente alla pressione militare, Washington ha rafforzato anche il fronte economico. Gli Stati Uniti hanno imposto sanzioni contro la **Persian Gulf Strait Authority**, organismo creato da Teheran per gestire le richieste di transito attraverso lo Stretto di Hormuz. Il segretario al Tesoro americano Scott Bessent ha ribadito la linea della "massima pressione" nei confronti dell'Iran.

La misura si inserisce in una strategia più ampia con cui gli Stati Uniti cercano di impedire all'Iran di esercitare un controllo unilaterale sullo Stretto. Teheran, al contrario, continua a rivendicare un ruolo centrale nella gestione della sicurezza dell'area, sostenendo la necessità di coordinare i transiti con le proprie autorità.

Droni di Hezbollah nel nord di Israele, cresce la tensione regionale

La crisi non riguarda soltanto il Golfo Persico. Nel nord di Israele, vicino al confine con il Libano, un attacco con droni attribuito a **Hezbollah** ha provocato la morte di una soldatessa israeliana e il ferimento di due riservisti, secondo quanto riferito dall'esercito israeliano e riportato dal Times of Israel. L'episodio conferma il rischio di un effetto domino regionale, con più fronti aperti e attori diversi coinvolti nello stesso quadro di instabilità.

Perché lo Stretto di Hormuz è così importante

Lo **Stretto di Hormuz** è uno dei passaggi marittimi più delicati del pianeta. Collega il Golfo Persico al Golfo dell'Oman e rappresenta una rotta essenziale per il trasporto di petrolio e gas. Per questo motivo, ogni crisi nell'area viene osservata con grande attenzione non solo dalle cancellerie internazionali, ma anche dai mercati energetici.

Una chiusura anche parziale dello Stretto, o un aumento del rischio per le navi commerciali, potrebbe incidere sui prezzi del petrolio, sui costi di trasporto e sulla sicurezza delle catene di approvvigionamento. La nuova escalation tra **Iran e Stati Uniti** rende dunque il quadro ancora più fragile.

Escalation Iran Usa, il rischio di una crisi più ampia

Gli ultimi sviluppi mostrano una situazione estremamente instabile. Da un lato, Washington sostiene di agire per autodifesa e per garantire la libertà di navigazione. Dall'altro, Teheran accusa gli Stati Uniti di aggressione e risponde attraverso i **Pasdaran** e il controllo navale nell'area di Hormuz.

In questo scenario, il rischio principale è che una singola azione militare possa innescare una reazione più ampia. La crisi nello **Stretto di Hormuz** resta quindi uno dei dossier internazionali più sensibili, con possibili conseguenze non solo per il Medio Oriente, ma anche per l'economia globale.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/guerra-iran-e-stati-uniti-nuova-escalation-nello-stretto-di-hormuz/153176>